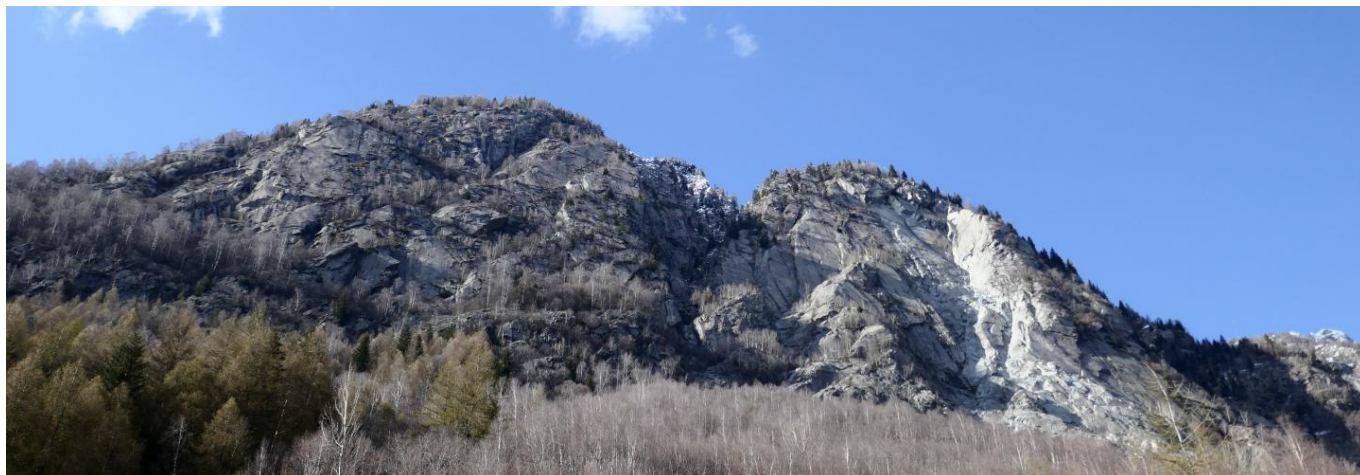




Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Monte Piezza - Ottobre Rosso

**Difficoltà:**

6c+ (6a+ e A0)

Sviluppo:

250m

Gruppo Montuoso:

Masino Bregaglia

Località di Partenza:

Filorera, strada per Predarossa

Quota di Partenza:

1150m

Quota di attacco:

1550m

Quota di vetta:

1750

Avvicinamento:

1h

Tempo di salita:

4h

Tempo di discesa:

1h per le doppie e 45' a piedi

Esposizione:

Sud

Tipo di roccia:

Granito

Periodo:

le mezze stagioni e le calde giornate invernali; troppo caldo in estate.

Data ripetizione:

17/04/2021

Attrezzatura e materiale:

La via è protetta a spit ma risultano molto utile una serie di friends fino al 3BD ed eventualmente qualche microfriends. Due Mezze da 60m per le doppie.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Da Filorera imboccare la strada che sale a Predarossa e parcheggiare prima che la strada si sposti sul lato opposto della valle (non è necessario pagare il pedaggio per arrivare fin qui). Ritornare a ritroso sulla strada e rimontare il muretto in corrispondenza di alcuni bolli e di un piccolo ometto, imboccare il sentiero che si inoltra nel bosco e salire per traccia ripida fino a incontrare la vecchia strada dove questa fu interrotta da una frana. Seguire la strada in salita fino a incontrare di nuovo la frana. Risalire la frana (bolli blu e ometti) quindi deviare a sinistra nel bosco in prossimità di un ometto. Seguire il sentiero (bolli blu) fino a un paletto con filo spinato e in prossimità di un altro ometto deviare a destra su traccia, prima in salita e poi che costeggia la parete fino a trovare l'attacco. La via attacca su una stretta cengetta sulla destra della piazzola subito dopo l'attacco della via [I Punti di Berti](#). pochi metri oltre attacca anche la via [Cattoalcolisti](#).

Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** spostarsi a destra su piccola cengia e rimontare, con passo ostico, un muretto per poi proseguire più facilmente per placche e fessure fino ad andare a sostare sulla sinistra alla base di un diedrino. **V+; 25m.**
- **2° tiro:** traversare a sinistra con passo delicato ad entrare in un diedro che si segue fino a giungere ad una cengia. Salire ora il muretto soprastante approcciandolo da destra e giungendo alla sosta posta sulla destra di una zona di alberi. Noi abbiamo proseguito a sinistra sostando su albero alla base del successivo diedro. **V+; 45m.**
- **3° tiro:** salire il diedro per poi uscire a sinistra in placca e salire poi verso destra fino ad una pianta da cui si traversa a destra su di una placca che in breve porta in sosta. **IV+; 30m.**
- **4° tiro:** salire la placca sopra la sosta con passi delicati e proseguire per fessure e placche fin sotto il tetto dove, con passo ostico, si traversa nettamente a destra fino a giungere ad uno strapiombo che si vince uscendo sulla destra alla sosta. **6c, 6a+ e A0; 50m.**
- **5° tiro:** scalare la placca tecnica sopra la sosta e con passo obbligato aggirare uno spigolo a prendere una fessura da salire in bella duffer fino ad una cengietta dove si sosta. **6a+; 40m.**
- **6° tiro:** rimontare la prima placca fino a giungere ad un muro che di sale per placca tecnica e fessurina fino ad uscire sulla sinistra alla sosta. **6a; 30m.**
- **7° tiro:** per placchetta e successive rocce rotte raggiungere la sosta in cima alla struttura. **V+; 30m.**

Discesa:

La discesa avviene in corda doppia, noi abbiamo seguito le seguenti calate.

Da S7 a S6; da S6 a una sosta 10m a destra della S5; e da qui con altre 4 doppie si giunge alla base; prestare attenzione all'ultima doppia che è da 60m giusti.

Primi salitori:

M. Cisana, L. Natali, P. Scotti, 2006.

Ripetizione di:

Peppo Bonfanti; Laura Cavasin; Luigi Mauri

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.